



RASSEGNA STAMPA

1 DICEMBRE 2014

L'addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



MEDICINA. L'operazione verrà eseguita all'ospedale Cervello dal professor Poggioli del Malpighi di Bologna

Interventi al colon, nuova tecnica: il paziente eviterà il «sacchetto»

PALERMO

Arriva all'ospedale Cervello di Palermo una tecnica innovativa per curare la rettocolite ulcerosa. Un intervento che secondo i medici ridurrà l'emigrazione sanitaria dei siciliani. Mercoledì sarà infatti eseguito su una giovane donna palermitana il primo intervento di «proctocolectomia restaurativa con ileo-pouch-ano-anastomosi» per la terapia chirurgica della rettocolite ulcerosa.

Il nosocomio palermitano già da diversi anni è centro all'avanguardia per il trattamento delle malattie

infiammatorie croniche intestinali. La rettocolite ulcerosa in particolare è una malattia caratterizzata da un'inflammatione cronica dell'intestino. Punto di riferimento per questa malattia all'ospedale Cervello è l'Unità operativa di medicina interna diretta dal professore Mario Cottone, e sede del Centro di riferimento regionale per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino, guidato dal dottore Ambrogio Orlando, dove sono presi in carico pazienti da tutta la Sicilia e dal sud Italia. I numeri parlano di 2000 pazienti con malattia di Crohn e 2500 con ret-

toocolite ulcerosa seguiti presso il Centro del Cervello su una stima di circa 10-12 mila in Sicilia. Dalla sinergia, ormai operativa da diversi anni, fra l'Unità Operativa di Medicina, il Centro regionale per le malattie infiammatorie croniche intestinali e l'Unità operativa di chirurgia generale con l'attività operatoria del dottor Gaspare Solina e dei suoi colleghi, vede la luce la nuova frontiera della terapia della rettocolite ulcerosa, appunto l'intervento di proctocolectomia restaurativa. Un intervento che prevede asportazione del colon e del retto, ma con

la possibilità per il paziente di evitare di dover portare a vita il classico «sacchetto», grazie ad una ricongiunzione fra l'intestino tenue con l'ano mediante un'ampolla rettale che viene materialmente costruita e attaccata, collegando i due organi. Un intervento molto complesso che sarà possibile grazie anche alla convenzione fra l'Unità di Chirurgia del Cervello e il Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna, centro di riferimento nazionale per queste malattie, che ha nel professore Gilberto Poggioli il suo maggiore esponente. E sarà proprio il professore Poggioli mercoledì a tenere a battesimo con l'équipe chirurgica del Cervello questo primo intervento. Soddisfatta per l'arrivo della nuova tecnica Bruna Casadei dell'associazione Amici, malattie croniche intestinali, (S&FAZ).

Rebecca TI REGALA IL BRACCIALE

Myworld



Solo a Dicembre

Scopri come

Home > Vita > Colon, nuova tecnica a Palermo: il paziente eviterà il «sacchetto»

Vita

MEDICINA

Colon, nuova tecnica a Palermo: il paziente eviterà il «sacchetto»

di Salvatore Fazio — 29 Novembre 2014

L'operazione verrà eseguita all'ospedale Cervello dal professor Poggioli del Malpighi di Bologna



PALERMO. Arriva all'ospedale Cervello di Palermo una tecnica innovativa per curare la rettocolite ulcerosa. Un intervento che secondo i medici ridurrà l'emigrazione sanitaria dei siciliani. Mercoledì sarà infatti eseguito su una giovane donna palermitana il primo intervento di «proctocolectomia restaurativa con ileo-pouch-ano-anastomosi» per la terapia chirurgica della rettocolite ulcerosa. Il nosocomio palermitano già da diversi anni è centro all'avanguardia per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali. La rettocolite ulcerosa in particolare è una malattia caratterizzata da un'infiammazione cronica dell'intestino.

Punto di riferimento per questa malattia all'ospedale Cervello è l'Unità operativa di medicina interna diretta dal professore Mario Cottone, e sede del Centro di riferimento regionale per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino, guidato dal dottore Ambrogio Orlando, dove sono presi in carico pazienti da tutta la Sicilia e dal sud Italia. I numeri parlano di 2000 pazienti con malattia di Crohn e 2500 con rettocolite ulcerosa seguiti presso il Centro del Cervello su una stima di circa 10-12 mila in

L'utilizzo dei cookie su questo sito serve a migliorare l'esperienza di navigazione.

Sono d'accordo

Leggi tutto

licina, il Centro regionale per le malattie infiammatorie croniche intestinali e l'Unità operativa di chirurgia generale con l'attività operatoria del dottor Gaspare Solina e dei suoi colleghi, vede la luce la nuova frontiera della terapia della rettocolite ulcerosa, appunto l'intervento di proctocolectomia restaurativa. Un intervento che prevede asportazione del colon e del retto, ma con la possibilità per il paziente di evitare di dover portare a vita il classico «sacchetto», grazie ad una ricongiunzione fra l'intestino tenue con l'ano mediante un'ampolla rettale che viene materialmente costruita e attaccata, collegando i due organi. **Un intervento molto complesso che sarà possibile grazie anche alla convenzione fra l'Unità di Chirurgia del Cervello e il Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna**, centro di riferimento nazionale per queste malattie, che ha nel professore Gilberto Poggioli il suo maggiore esponente.

E sarà proprio il professore Poggioli mercoledì a tenere a battesimo con l'équipe chirurgica del Cervello questo primo intervento. Soddisfatta per l'arrivo della nuova tecnica Bruna Casadei dell'associazione Amici, malattie croniche intestinali.

TAG: colon, cura, medici, ospedale, sacchetto, tecnica

Contribuisci alla notizia:

INVIA
FOTO O VIDEO

SCRIVI
ALLA REDAZIONE

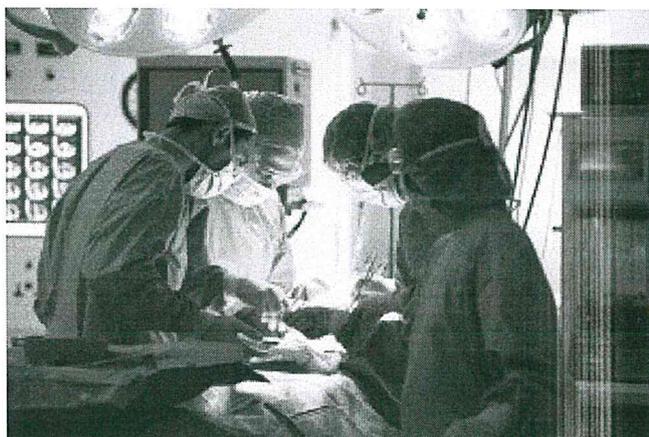


PALERMO

CLICK SALUTE

29 NOV 2014

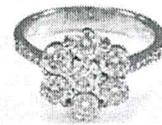
Nuova tecnica al Cervello: niente più "sacchetto"



Sbarca all'ospedale Cervello una tecnica innovativa per curare la rettocolite ulcerosa, una malattia che colpisce soprattutto i giovani. Si tratta dell'intervento di proctocolectomia restaurativa, che prevede l'asportazione del colon e l'installazione di un nuovo retto artificialmente costruito e attaccato. Un'operazione complessa che solo in pochi eseguono nel mondo. La paziente "zero" è una giovane donna palermitana che sarà operata mercoledì da un'équipe guidata dal chirurgo siciliano Gaspare Solina. L'intervento sarà possibile proprio grazie alla convenzione firmata con il Policlinico di Bologna. Per un anno il professor Poggioli "emigrerà" a Palermo per insegnare la nuova tecnica che potrà in futuro essere estesa anche al trattamento del cancro del retto basso con salvataggio dell'intestino.

L'ospedale Cervello è centro all'avanguardia in campo nazionale per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche del colon. È un'infezione che colpisce sempre il retto e può estendersi al colon. Punto di riferimento è il professor Cottone, sede del centro di riferimento regionale per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino. In carico pazienti da tutta la Sicilia e dal sud Italia. I numeri parlano di 2000 pazienti con il centro del Cervello su una stima di circa 10-12 mila in Sicilia.

Scritto in *Senza categoria* | *Nessun Commento* »



Home · Catania · Palermo · Agrigento · Caltanissetta · Enna · Messina · Ragusa · Siracusa · Trapani

Login · Cerca ·

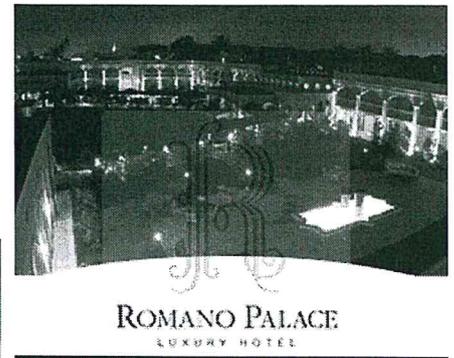
Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali

Sanità

Palermo, al Cervello una luce. Stop ad alcuni viaggi della speranza



Continuando a navigare su questo sito, accetti l'uso di cookies al fine di ottenere dati statistici e offrire servizi e offerte su misura per i tuoi interessi. [Informazioni](#) [chiudi](#)



usa · Siracusa · Trapani

Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali



29 nov 2014 - 18:08

Condividi Mi piace Tweet

PALERMO - Stop ai viaggi della speranza per gli interventi di rettocolite ulcerosa. Il prossimo 3 dicembre l'ospedale Cervello di Palermo segnerà una nuova tappa nel difficile percorso di contrasto all'emigrazione sanitaria dei siciliani. Il nosocomio palermitano - che già da diversi anni è centro all'avanguardia in campo nazionale per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali, che colpiscono soprattutto i giovani, fra le quali rientrano la malattia di Crohn e appunto la rettocolite ulcerosa - vara un nuovo capitolo chirurgico. Sarà, infatti, eseguito su una giovane donna palermitana il primo intervento di proctocolectomia restaurativa con ileo-pouch-ano-anastomosi per la terapia chirurgica della rettocolite ulcerosa.

Nell'ambito di questo tipo di malattie, che richiedono un approccio multidisciplinare, di terapia medica e chirurgica molto rigoroso e complesso, la rettocolite ulcerosa in particolare è caratterizzata da un'infiammazione cronica dell'intestino che colpisce sempre il retto e può estendersi senza soluzione di continuità ad una parte o a tutto il colon. L'infiammazione provoca lesioni ulcerose responsabili dei sintomi intestinali.

Punto di riferimento per questa malattia all'ospedale Cervello è l'Unità operativa di medicina interna diretta dal professore Mario Cottone, e sede del Centro di riferimento regionale per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino, guidato da Ambrogio Orlando, dove sono presi in carico pazienti provenienti da tutta la Sicilia e dal Sud Italia. Sono circa 2.000 le persone affette da malattia di Crohn e 2.500 con rettocolite ulcerosa seguite nel Centro del Cervello su una stima di circa 10-12 mila in Sicilia.

Ultimi Articoli



Mobilità

1 dic 2014 - 06:00

Palermo, navette, gialla e verde, per isole pedonali del centro storico



Horror

30 nov 2014 - 18:40

Agrigento, anziano muore schiacciato dall'ascensore



Giallo

30 nov 2014 - 18:01

S. Croce, sequestrata l'auto del cacciatore che ha trovato il piccolo Loris. Il VIDEO



Illegalità

30 nov 2014 - 14:33

Ballarò: sequestrati e liberati 380 uccelli



Traguardo

30 nov 2014 - 14:24

S. G. la Punta: Concetta Ragusa ha fatto cento

Dalla sinergia fra l'Unità Operativa di Medicina, il Centro regionale per le malattie infiammatorie croniche intestinali e l'Unità operativa di chirurgia generale del dott. **Gaspere Solina** e dei suoi colleghi nasce l'intervento di proctocolectomia restaurativa, che prevede l'asportazione del colon e del retto, ma evita al paziente di dover "subire" a vita il classico "sacchetto", grazie ad una ricongiunzione fra l'intestino tenue con l'ano mediante un'ampolla rettale che viene materialmente costruita e attaccata, collegando i due organi, con vantaggi notevoli per la qualità della vita. Un intervento molto complesso reso possibile anche grazie alla convenzione fra l'Unità di Chirurgia del Cervello e il Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna, Centro di riferimento nazionale per queste malattie, di cui il professore **Gilberto Poggioli** è il maggiore esponente. Sarà proprio quest'ultimo che terrà a battesimo con l'equipe chirurgica del Cervello questo primo intervento.

L'acquisizione di tale tecnica potrà permettere fra l'altro di trasferire le conoscenze acquisite, con le dovute peculiarità, anche al trattamento del cancro del retto basso preservando gli sfinteri, evitando, in casi selezionati, la colostomia definitiva per tali pazienti. **Un traguardo che dà uno spiraglio di speranza, almeno nell'ambito di queste patologie, per attuare un'inversione di tendenza, rispetto al dramma della mobilità dei pazienti verso altre realtà.** Un problema non soltanto siciliano quest'ultimo, ma che attiene a tutte le regioni del Sud, dove, nonostante le eccellenze presenti sul territorio, si registra una continua migrazione verso le strutture ospedaliere del Settentrione. Così nel 2011 circa 810mila pazienti hanno viaggiato in cerca di cure, per complessivi 3,7 miliardi, con saldi positivi solo al Nord. Anche se proprio la Sicilia è riuscita a ridurre il tasso di fuga di quasi ben 10 punti, dal 16,4 del 1997 al 6,7 per cento del 2011. Ma la situazione del Meridione rimane critica. Complessivamente, invece, nel corso del 2012 sono stati oltre 770mila gli italiani ricoverati in una regione diversa da quella di appartenenza. Il Nord assorbe oltre il 55 per cento della mobilità attiva: all'opposto, al Sud tutte le regioni, tranne il Molise, hanno un saldo negativo. E sempre nel 2012 è stato di circa 2 miliardi di euro il saldo dei "viaggi della speranza" che continuano a convogliare risorse dal Sud verso il Nord (destinate in particolare ad interventi di alta specialità: i ricoveri in mobilità hanno un costo medio di circa 5.200 euro contro un costo medio dei ricoveri di 3.500 euro) incrementando il divario tra le regioni.

"Andare altrove a curarsi" in altre parole, ha effetti drammatici, economici e umani, e aggrava ulteriormente la fragilità connessa alla malattia, traducendosi in vero e proprio danno esistenziale per i pazienti (allargato alle loro famiglie) che hanno invece il diritto di trovare adeguata assistenza nella loro terra considerato quel che pagano in tasse a sostegno del SSR (servizio sanitario regionale).

Maria Grazia Elfio

Redazione NewSicilia

[0 Commenti](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

48

ROMANO PALACE
LUXURY HOTEL



I tuoi esperti Apple più vicini.

Vieni a trovarci da Informatica commerciale, tanti prodotti e servizi per te.

incom

INFORMATICA COMMERCIALE

Scopri di più. ►

NEWS



Allarme vaccino, Regione:



Loris, prosegue l'autopsia



Ecco la Sicilia c'

Palermo, al Cervello primo intervento per rettecolite ulcerosa

2 Cronaca 28 novembre 2014 - 18:25 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

Condividi  10



Un passo avanti per ridurre l'emigrazione sanitaria dei siciliani e per migliorare gli standard qualitativi della sanità dell'Isola. Mercoledì 3 dicembre, all'Ospedale Cervello di Palermo, sarà eseguito, su una giovane donna palermitana, il primo intervento di proctocolectomia restaurativa con ileo-pouch-ano-anastomosi per la terapia chirurgica della rettecolite ulcerosa. Una procedura che rappresenta l'ultimo tassello per fare del nosocomio palermitano un centro di avanguardia in campo nazionale per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali.

Punto di riferimento per questa patologia è l'Unità operativa di Medicina Interna, diretta dal professore Mario Cottone, e sede del Centro di riferimento regionale per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino, guidato dal dottore Ambrogio Orlando. L'intervento sarà possibile grazie anche alla convenzione fra l'Unità di Chirurgia del Cervello e il Policlinico S.Orsola Malpighi di Bologna, centro di riferimento nazionale per queste malattie, che ha nel professore Gilberto Poggioli il suo maggiore esponente.



DI REDAZIONE

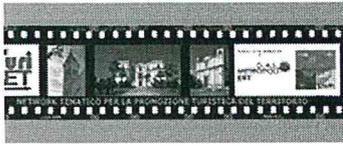


io consumatore

Sito ufficiale della Regione Siciliana
dedicato alla tutela
dei consumatori e degli utenti

me | Chi Siamo | Contatti | Pubblicità | E-Mail e Telefono

Cerca nel sito



IL MODERATORE
QUOTIDIANO ONLINE



HOME ANIMALI BREVI CINEMA & TEATRO CRONACA CULTURA ECONOMIA & LAVORO EDITORIALE ENOGASTRONOMIA
 FOTOGALLERY GOSSIP INTERNET LA SICILIA FRA I CONSUMATORI MODA & SOCIETÀ MUSICA
 POLITICA PRIMO PIANO SALUTE & SANITÀ SCIENZE & HI TECH SCUOLA & UNIVERSITÀ SPAZIO LIBERO SPORT TELEVISIONE
 TURISMO VEDO GIOVANE: VIRGILIO PER UN GIORNO VINITALY 2014 ZERONOVEUNO TV
 Chi Siamo Contatti Pubblicità E-Mail e Telefono

Venerdì, 28 Novembre, 2014

Rettocolite Ulcerosa, il 3 dicembre all'ospedale Cervello il primo intervento

Scritto da Il Moderatore il 28 novembre 2014
 Categoria Primo Piano, Salute & Sanità
 Tag: cervello, palermo, Rettocolite Ulcerosa



Sopra ai viaggi della speranza per gli interventi di rettocolite ulcerosa. Si apre all'**Ospedale Cervello di Palermo** un nuovo capitolo chirurgico che contribuirà a ridurre l'emigrazione sanitaria dei siciliani.

Venerdì 3 dicembre sarà infatti eseguito su una giovane donna palermitana il primo intervento di proctocolectomia restaurativa con ileo-pouch-ano-anastomosi per terapia chirurgica della rettocolite ulcerosa, ultimo tassello per completare tutte le più sofisticate tecniche per questo tipo di malattie all'Ospedale Cervello.

L'ospedale palermitano infatti già da diversi anni è centro all'avanguardia in campo nazionale per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali, patologie complesse che colpiscono soprattutto i soggetti giovani, e fra le quali rientrano la malattia di Crohn e appunto la rettocolite ulcerosa. Malattie multidisciplinari che richiedono un approccio di terapia medica e chirurgica molto rigoroso e complesso. La rettocolite ulcerosa in particolare è una malattia caratterizzata da un'infiammazione cronica dell'intestino che colpisce sempre il retto e può estendersi senza soluzione di continuità a parte o a tutto il colon. **L'infiammazione provoca lesioni ulcerose responsabili dei sintomi intestinali.**

Il punto di riferimento per questa malattia all'Ospedale Cervello è l'Unità operativa di medicina interna diretta dal professore **Mario Cottone**, e sede del Centro di riferimento regionale per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino, guidato dal dottore Ambrogio Orlando, dove sono in carico pazienti da tutta la Sicilia e dal sud Italia. I numeri parlano di 2000 pazienti con malattia di Crohn e 2500 con rettocolite ulcerosa seguiti presso il Centro del Cervello su una popolazione di circa 10-12 mila in Sicilia.

Social Network

Pubblicità

CE.SI.FO.I
 Centro Siciliano per la Formazione Professionale

Contattaci per informazioni in via G.M. Pernice, Palermo
 tel. 091/514585

Corso di riqualificazione "OSS" Operatore Socio Sanitario
 ore 420 di cui 180 ore teoriche e 240 ore tirocinio

7ª edizione **Baucina**
 7 Dicembre 2014
Notte Bianca
 di Macalatedda
TOTI & TOTINO

PEGASO
 Università Telematica
 ACCREDITATO M.I.U.R. DAL 2004/2006 GIU' N.518 DEL 23/05/2006
 ISCRIZIONI APERTE 2014/2015
 INFO E CONTATTI 091.6119773

lla sinergia, ormai operativa da diversi anni, fra l'Unità Operativa di Medicina, il Centro zonale per le malattie infiammatorie croniche intestinali e l'Unità operativa di chirurgia nerale con l'attività operatoria del dottor Gaspare Solina e dei suoi colleghi, vede la luce oggi nuova frontiera della terapia della rettocolite ulcerosa, appunto l'intervento di octocolectomia restaurativa. Un intervento che prevede asportazione del colon e del retto, ma n la possibilità per il paziente di evitare di dover portare a vita il classico "sacchetto", grazie ad a ricongiunzione fra l'intestino tenue con l'ano mediante un'ampolla rettale che viene aterialmente costruita e attaccata, collegando i due organi. Un intervento molto complesso che rà possibile grazie anche alla convenzione fra l'Unità di Chirurgia del Cervello e il Policlinico Orsola Malpighi di Bologna, Centro di riferimento nazionale per queste malattie, che ha nel ofessore Gilberto Poggioli il suo maggiore esponente.

sarà proprio il professore Poggioli mercoledì 3 dicembre a tenere a battesimo n l'equipe chirurgica del Cervello questo primo intervento di proctocolectomia staurativa. L'acquisizione di tale tecnica potrà permettere fra l'altro di trasferire le noscenze acquisite, con le dovute peculiarità, anche al trattamento del cancro del retto basso n salvataggio degli sfinteri ed evitare, in casi selezionati, la colostomia definitiva per tali zienti.

a collaborazione con l'Università di Bologna e con uno dei più prestigiosi chirurghi italiani ed ropei – spiegano i dottori Cottone, Orlando e Solina – consentirà entro qualche mese di poter ettuare routinariamente anche questo tipo di intervento chirurgico all'Ospedale Cervello e ntribuire ancora una volta al miglioramento degli standard di qualità della sanità siciliana".

Print  PDF

   Mi piace  3  +1  0

st correlati:

- 1. Sanità, giornata di studio all'ospedale Cervello
- 2. Palermo. XXV Anniversario trapianto al Cervello. "Esperienza di eccellenza"
- 3. Alla Salute di Tutti, Ospedale dei Bambini
- 4. Civico: intervento di radiologia su donna ricoverata a Olbia

Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati

Nome

Email

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: `` `<abbr title="">` `<acronym title="">` `` `<blockquote cite="">` `<cite>` `<code>` `<del datetime="">` `` `<i>` `<q cite="">` `<strike>` ``

[Commento all'articolo](#)

Sicily by Car
auto  europa



**NOLEGGIO
LOW
COST**

Numero Verde
800.334440 www.autoeuropa.it

io consumatore



Sito ufficiale della Regione Siciliana
dedicato alla tutela
dei consumatori e degli utenti



Gli Ultimi Articoli

Rettocolite Ulcerosa, il 3 dicembre all'ospedale Cervello il primo intervento

Lunedì 1 dicembre Davide Faraone in visita ufficiale a Termini Imerese

Tomasello, salvaguardia dei marchi storici: istituire tavolo di crisi

Approvata mozione per una maggiore partecipazione politica del mondo femminile

Rinviato Il mercante di Venezia, Giorgio Albertazzi ricoverato in ospedale

Gli Ultimi Commenti

Renato su Teatri lirici nella bufera: i responsabili incaricati (spesso) senza tit

Alfio Di Costa su Face to Face con Alfio l Costa

Daniela su Face to Face con Alfio Di Cos

Loredana su Face to Face con Alfio Di Costa

Vincenzo su I Vespri, Forte Cavalli: Ardizzone inaugura mostra

ALL'OSPEDALE CERVELLO

Rettocolite ulcerosa, innovativo intervento chirurgico a Palermo



SALUTE E SANITÀ 28 novembre 2014
di Redazione

Stop ai viaggi della speranza per gli interventi di rettocolite ulcerosa. Si apre all'Ospedale Cervello di Palermo un nuovo capitolo chirurgico che contribuirà a ridurre l'emigrazione sanitaria dei siciliani. Mercoledì 3 dicembre sarà infatti eseguito su una giovane donna palermitana il primo intervento di proctocolectomia restaurativa con ileo-pouch-ano-anastomosi per la terapia chirurgica della rettocolite ulcerosa, ultimo tassello per completare tutte le più sofisticate tecniche per questo tipo di malattie all'Ospedale Cervello.

Il nosocomio palermitano infatti già da diversi anni è centro all'avanguardia in campo nazionale per il trattamento delle **malattie infiammatorie croniche intestinali**, patologie complesse che colpiscono soprattutto i soggetti giovani, e fra le quali rientrano la malattia di Crohn e appunto la rettocolite ulcerosa.

Malattie multidisciplinari che richiedono un approccio di terapia medica e chirurgica molto rigoroso e complesso. **La rettocolite ulcerosa in particolare è una malattia caratterizzata da un'infiammazione cronica dell'intestino** che colpisce sempre il retto e può estendersi senza soluzione di continuità a parte o a tutto il colon. L'infiammazione provoca lesioni ulcerose responsabili dei sintomi intestinali.

Punto di riferimento per questa malattia all'Ospedale Cervello è l'Unità operativa di medicina interna diretta dal professore Mario Cottone, e sede del Centro di riferimento regionale per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino, guidato dal dottore Ambrogio Orlando, dove sono presi in carico pazienti da tutta la Sicilia e dal sud Italia. **I numeri parlano di 2000 pazienti con malattia di Crohn e 2500 con rettocolite ulcerosa seguiti presso il Centro del Cervello su una stima di circa 10-12 mila in Sicilia.**

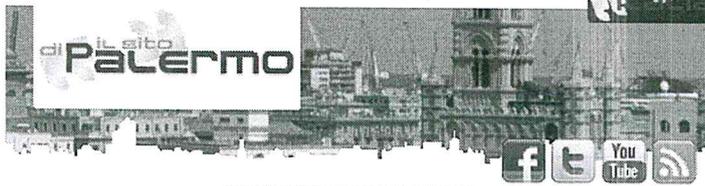
Dalla sinergia, ormai operativa da diversi anni, fra l'Unità Operativa di Medicina, il Centro regionale per le malattie infiammatorie croniche intestinali e l'Unità operativa di chirurgia generale con l'attività operatoria del dottor Gaspare Solina e dei suoi colleghi, vede la luce oggi la nuova frontiera della terapia della rettocolite ulcerosa, appunto l'intervento di proctocolectomia restaurativa.

Un intervento che prevede asportazione del colon e del retto, ma con la possibilità per il paziente di evitare di dover portare a vita il classico "sacchetto", grazie ad una ricongiunzione fra l'intestino tenue con l'ano mediante un'ampolla rettale che viene materialmente costruita e attaccata, collegando i due organi.

Un intervento molto complesso che sarà possibile grazie anche alla convenzione fra l'Unità di Chirurgia del Cervello e il Policlinico S.Orsola Malpighi di Bologna, Centro di riferimento nazionale per queste malattie, che ha nel professore Gilberto Poggioli il suo maggiore esponente.

E sarà proprio il professore Poggioli mercoledì 3 dicembre a tenere a battesimo con l'equipe chirurgica del Cervello questo primo intervento di proctocolectomia restaurativa. L'acquisizione di tale tecnica potrà permettere fra l'altro di trasferire le conoscenze acquisite, con le dovute peculiarità, anche al trattamento del cancro del retto basso con salvataggio degli sfinteri ed evitare, in casi selezionati, la colostomia definitiva per tali pazienti.

"La collaborazione con l'Università di Bologna e con uno dei più prestigiosi chirurghi italiani ed europei – spiegano i dottori Cottone, Orlando e Solina – consentirà entro qualche mese di poter effettuare routinariamente anche questo tipo di intervento chirurgico all'Ospedale Cervello e contribuire ancora una volta al miglioramento degli standard di qualità della sanità siciliana".



الاشيبر Redazione

Cerca

Friday, 28 November 2014 - 14:44

SANITA'

Rettocolite ulcerosa, al "Cervello" primo intervento di proctocolectomia restaurativa

La tecnica sarà eseguita il prossimo 3 dicembre alla presenza del prof. Gilberto Poggioli dell'Università di Bologna. L'operazione prevede asportazione del colon e del retto, ma con la possibilità per il paziente di evitare di dover portare a vita il classico "sacchetto"

Ven, 28/11/2014 - 12:10 — La Redazione
Share: Facebook Twitter Google Plus



Stop ai viaggi della speranza per gli interventi di rettocolite ulcerosa. Si apre all'ospedale Cervello di Palermo un nuovo capitolo chirurgico che contribuirà a ridurre l'emigrazione sanitaria dei siciliani. Mercoledì 3 dicembre sarà infatti eseguito su una giovane donna palermitana il primo intervento di proctocolectomia restaurativa con ileo-pouch-ano-anastomosi per la terapia chirurgica della rettocolite ulcerosa, ultimo tassello per completare tutte le più sofisticate tecniche per questo tipo di malattie all'Ospedale Cervello.

Il nosocomio palermitano infatti già da diversi anni è centro all'avanguardia in campo nazionale per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali, patologie complesse che colpiscono soprattutto i soggetti giovani, e fra le quali rientrano la malattia di Crohn e appunto la rettocolite ulcerosa. Malattie multidisciplinari che richiedono un approccio di terapia medica e chirurgica molto rigoroso e complesso. La rettocolite ulcerosa in particolare è una malattia caratterizzata da un'infiammazione cronica dell'intestino che colpisce sempre il retto e può estendersi senza soluzione di continuità a parte o a tutto il colon.

L'infiammazione provoca lesioni ulcerose responsabili dei sintomi intestinali. Punto di riferimento per questa malattia all'ospedale Cervello è l'Unità operativa di medicina interna diretta dal professore Mario Cottone, e sede del Centro di riferimento regionale per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino, guidato dal dottore Ambrogio Orlando, dove sono presi in carico pazienti da tutta la Sicilia e dal sud Italia. I numeri parlano di 2000 pazienti con malattia di Crohn e 2500 con rettocolite ulcerosa seguiti presso il Centro del Cervello su una stima di circa 10-12 mila in Sicilia. Dalla sinergia, ormai operativa da diversi anni, fra l'Unità Operativa di Medicina, il Centro regionale per le malattie infiammatorie croniche intestinali e l'Unità operativa di chirurgia generale con l'attività operatoria di Gaspare Solina e dei suoi colleghi, vede la luce oggi la nuova frontiera della terapia della rettocolite ulcerosa, appunto l'intervento di proctocolectomia restaurativa.

Un intervento che prevede asportazione del colon e del retto, ma con la possibilità per il paziente di evitare di dover portare a vita il classico "sacchetto", grazie ad una ricongiunzione fra l'intestino tenue con l'ano mediante un'ampolla rettale che viene materialmente costruita e attaccata, collegando i due organi. Un intervento molto complesso che sarà possibile grazie anche alla convenzione fra l'Unità di Chirurgia del Cervello e il Policlinico S.Orsola Malpighi di Bologna, Centro di riferimento nazionale per queste malattie, che ha nel professore Gilberto Poggioli il suo maggiore esponente. E sarà proprio il professore Poggioli mercoledì 3 dicembre a tenere a battesimo con l'equipe chirurgica del Cervello questo primo intervento di proctocolectomia restaurativa.

L'acquisizione di tale tecnica potrà permettere fra l'altro di trasferire le conoscenze acquisite, con le dovute peculiarità, anche al trattamento del cancro del retto basso con salvataggio degli sfinteri ed evitare, in casi selezionati, la colostomia definitiva per tali pazienti. "La collaborazione con l'Università di Bologna e con uno dei più prestigiosi chirurghi italiani ed europei - spiegano i dottori Cottone, Orlando e Solina - consentirà entro qualche mese di poter effettuare routinariamente anche questo tipo di intervento chirurgico all'Ospedale Cervello e contribuire ancora una volta al miglioramento degli standard di qualità della sanità siciliana".



BlogSicilia[®]

il giornale online dei siciliani



Logo e immagine coordinata

Strategica^{easy}
comunicazione

SABATO INFORMAZIONI SULLA MALATTIA E RACCOLTA FONDI

Anche Palermo aderisce alla giornata nazionale del Parkinson



SALUTE E SANITÀ 27 novembre 2014
di Redazione

Anche Palermo partecipa sabato 29 novembre alla Giornata nazionale del Parkinson, promossa dal comitato medico-scientifico Limpedismov-sin, giunta alla quarta edizione. Un'iniziativa in tutto il territorio nazionale, con eventi e incontri di informazione e confronto che coinvolgeranno le strutture locali aderenti, attraverso il supporto di personale medico qualificato.

A Palermo sabato dalle 9 alle 13 al Cto di viale del Fante, l'ambulatorio Parkinson dell'Azienda Villa Sofia – Cervello, centro di riferimento regionale per questa malattia neurodegenerativa, coordinato dalla dottoressa Tania Avarello, apre le porte ai pazienti, a nuovi utenti e ai parenti che vogliono avere informazioni sulla malattia, sulle cure e i livelli di assistenza.

Lo staff medico dell'ambulatorio insieme ai volontari della sezione di Palermo dell'Associazione italiana Parkinson (Aip) che collabora con il Centro, saranno a disposizione di tutti coloro che vogliono avere un approccio più approfondito con il Parkinson. Nel corso della mattinata è prevista anche, all'interno del giardino del complesso ospedaliero, un'esercitazione di Nordic-walking, nuova tecnica sportiva che migliora il cammino del paziente parkinsoniano, con dimostrazioni pratiche da parte degli istruttori fra i quali la dottoressa Mazzola.

Alla Giornata Nazionale Parkinson, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, aderiscono l'Associazione Pazienti Parkinson Italia e Light of Day, Fondazione che organizza concerti evento rock folk in tutto il mondo avvalendosi di big del calibro di Bruce Springsteen, Michael J. Fox, John Rzeznik (Goo Goo Dolls).

Anche per questa edizione sono stati attivati molteplici canali per la raccolta fondi a sostegno del progetto di ricerca sulle cadute. È possibile dare il proprio contributo attraverso il sito www.giornataparkinson.it oppure scegliendo di donare 2 € con SMS al 45502 da cellulari TIM, Vodafone, 3, Wind, PosteMobile, CoopVoce e Noverca; 2 € chiamando il 45502 da rete fissa TWT e Teletu; 2 o 5 € chiamando il 45502 da rete fissa Infostrada e Fastweb. Il numero sarà attivo fino al 29 novembre.



Centro BMW Service Procar Misterbianco (CT) Scoprirete di più BMW Service

Centro BMW Service Procar Misterbianco (CT) Scoprirete di più BMW Service

Home · Catania · Palermo · Agrigento · Caltanissetta · Enna · Messina · Ragusa · Siracusa · Trapani

Login · Cerca ·

Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali

Sanità

Palermo, il 29 a Villa Sofia "si celebra" la lotta al Parkinson



Ultimi Articoli

Mobilità 1 dic 2014 - 06:00
Palermo, navette, gialla e verde, per isole pedonali del centro storico

Horror 30 nov 2014 - 18:40
Agrigento, anziano muore schiacciato dall'ascensore

Giallo 30 nov 2014 - 18:01
S. Croce, sequestrata l'auto del cacciatore che ha trovato il piccolo Loris. II VIDEO

Illegalità 30 nov 2014 - 14:33
Ballarò: sequestrati e liberati 380 uccelli

Traguardo 30 nov 2014 - 14:24
S. G. la Punta: Concetta Ragusa ha fatto cento

27 nov 2014 - 18:32

Condividi 22 Mi piace 22 Tweet 1 +1 1

PALERMO – Il prossimo 29 novembre in occasione della **Giornata nazionale del Parkinson** – che colpisce solo nel nostro Paese circa 230.000 persone, con una prevalenza nel mondo di circa 2 persone su 1000 – il Cto di viale del Fante, ovvero l'ambulatorio Parkinson dell'**Azienda Villa Sofia-Cervello**, dal 2002 centro di riferimento regionale per questa malattia neurodegenerativa, coordinato dalla dottoressa **Tania Avarello**, apre le porte ai pazienti e a quanti vogliono avere informazioni sulla malattia, sulle cure e i livelli di assistenza.

Dalle 9 alle 13 lo staff medico dell'ambulatorio insieme ai volontari della sezione di Palermo dell'**Associazione Italiana Parkinson (Aip)** che collabora con il Centro, saranno a disposizione dell'utenza. Nel corso della mattinata è prevista anche, all'interno del giardino del complesso

Continuando a navigare su questo sito, accetti l'uso di cookies al fine di migliorare il tuo percorso di navigazione e ottenere dati statistici e offrire servizi e offerte su misura per i tuoi interessi. [Informazioni chiudi](#)

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un percorso già abbracciato dal nosocomio palermitano che proprio recentemente ha varato un progetto pilota, in Sicilia, in collaborazione con l'Asp di Palermo, per l'assistenza domiciliare ai pazienti affetti da Parkinson, volto a creare una rete di integrazione fra ospedale e territorio per la presa in cura dei soggetti costretti a confrontarsi con questa patologia, grazie al quale i medici di base, coinvolti e informati dell'iniziativa dall'Asp 6, segnalando al Centro, mediante e-mail creata ad hoc, le situazioni che riguardano i loro pazienti affetti dalla malattia, possono avviare la procedura in modo che l'equipe possa intervenire a domicilio, effettuando una valutazione del malato, compilando una scheda con la diagnosi e la

terapia.

Dall'assistenza domiciliare per i soggetti che non possono deambulare alla presa in carico ambulatoriamente da parte dell'Asp 6, questa fase riguarda i pazienti in cui la malattia è in fase avanzata e sono già una ventina i casi affrontati dal mese di luglio da quando il progetto è entrato in vigore. Ma si prevede anche una fase di prevenzione per quei soggetti nei quali il Parkinson è in fase iniziale.

"Le esperienze e gli studi che ci provengono dal modello anglosassone - spiega la Avarello - hanno dimostrato che se un parkinsoniano viene trattato in maniera integrata fin dall'inizio con le figure professionali competenti e con un percorso individuale, la malattia rallenta notevolmente, come dimostrato dalla stabilizzazione della terapia. Questo significa non solo migliore qualità di vita per i pazienti, ma anche riduzione delle complicanze e, per ciò che attiene il coinvolgimento delle strutture ospedaliere, anche razionalizzazione delle risorse economiche. La nostra equipe sta effettuando anche questo tipo di valutazione per avviare successivamente i pazienti verso i centri convenzionati esterni, creando una rete riabilitativa ambulatoriale".

Una vera e propria task force, quella dell'equipe composta da cinque figure professionali, un logopedista, un neuropsicologo e un neurologo, assunti a contratto dall'Azienda per questo progetto, più un assistente sociale e un fisioterapista già in organico.

Alla Giornata Nazionale Parkinson, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, aderiscono l'Associazione Pazienti Parkinson Italia e Light of Day, Fondazione che organizza concerti-evento rock folk in tutto il mondo avvalendosi di big del calibro di Bruce Springsteen, Michael J. Fox, John Rzeznik (Goo Goo Dolls).

Anche per questa edizione sono stati attivati molteplici canali per la raccolta fondi a sostegno del progetto di ricerca sulle cadute.

È possibile dare il proprio contributo attraverso il sito www.giornataparkinson.it oppure scegliendo di donare 2 € con SMS al 45502 da cellulari TIM, Vodafone, 3, Wind, PosteMobile, CoopVoce e Nòverca; 2 € chiamando il 45502 da rete fissa TWT e Teletu; 2 o 5 € chiamando il 45502 da rete fissa Infostrada e Fastweb. Il numero sarà attivo fino al 29 novembre.

Maria Grazia Elfio

Redazione NewSicilia

[0 Commenti](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22

1



Commercio

30 nov 2014 - 13:25

Bianco: "Corso delle Province, a Natale tornano vecchi sensi di marcia"



Scoperte

30 nov 2014 - 12:57

Castronovo: scovato uno scempio ambientale



Solidarietà

30 nov 2014 - 10:15

Castellammare del Golfo, intesa per donazione organi



Virus

29 nov 2014 - 19:21

Peggiorano le condizioni del medico colpito dall'ebola



Solidarietà

29 nov 2014 - 19:05

La gioia di chi dona: anche mons. Gristina partecipa alla Colletta Alimentare



HOME RADIO » MUSICA » NOTIZIE » EXTRA » GIOCHI

Anche Palermo aderisce alla giornata nazionale del Parkinson

27 novembre 2014 - Attualità



Anche Palermo partecipa sabato 29 novembre alla Giornata nazionale del Parkinson, promossa dal comitato medico-scientifico Limpedismov-sin, giunta alla quarta edizione. Un'iniziativa in tutto il territorio nazionale, con eventi e incontri di informazione e confronto che coinvolgeranno le strutture locali aderenti, attraverso il supporto di personale medico qualificato.

A Palermo sabato dalle 9 alle 13 al Cto di viale del Fante, l'ambulatorio Parkinson dell'Azienda Villa Sofia – Cervello, centro di riferimento regionale per questa malattia neurodegenerativa, coordinato dalla dottoressa Tania Avarello, **apre le porte ai pazienti, a nuovi utenti e ai parenti che vogliono avere informazioni sulla malattia, sulle cure e i livelli di assistenza.**

Lo staff medico dell'ambulatorio insieme ai volontari della sezione di Palermo dell'Associazione italiana Parkinson (Aip) che collabora con il Centro, saranno a disposizione di tutti coloro che vogliono avere un approccio più approfondito con il Parkinson. Nel corso della mattinata è prevista anche, all'interno del giardino del complesso ospedaliero, un'esercitazione di Nordic-walking, nuova tecnica sportiva che migliora il cammino del paziente parkinsoniano, con dimostrazioni pratiche da parte degli istruttori fra i quali la dottoressa Mazzola.

Alla Giornata Nazionale Parkinson, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, aderiscono l'Associazione Pazienti Parkinson Italia e Light of Day, Fondazione che organizza concerti evento rock folk in tutto il mondo avvalendosi di big del calibro di Bruce Springsteen, Michael J. Fox, John Rzeznik (Goo Goo Dolls).

Anche per questa edizione sono stati **attivati molteplici canali per la raccolta fondi** a sostegno del progetto di ricerca sulle cadute. **È possibile dare il proprio contributo attraverso il sito www.giornataparkinson.it oppure scegliendo di donare 2 € con SMS al 45502 da cellulari TIM, Vodafone, 3, Wind, PosteMobile, CoopVoce e Nòverca; 2 € chiamando il 45502 da rete fissa TWT e Teletu; 2 o 5 € chiamando il 45502 da rete fissa Infostrada e Fastweb.** Il numero sarà attivo fino al 29 novembre.

fonte: BlogSicilia.it

Seguici sui Social Network

Ascolta la radio on line

Primaradio



Cerca tra le notizie

inserisci la parola da cercare

Iscriviti alla Newsletter

Nome

Email *

*501447315ef5773b352cf12b0d00d943c6323d6d8a2740bb6c4b4ede4e08c520f6011d8ec2aa520f42d96c346b92145a4f00c4e794c1a44980d374efhae18c01

LA SICILIA Palermo

titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania

e provincia

lunedì 1 dicembre 2014



alle Scale

«Asp in piazza» screening e vaccinazioni domani allo Zen

Torna la manifestazione itinerante «Asp in piazza», organizzata dall'Azienda sanitaria di Palermo.

L'iniziativa, nata con l'obiettivo di avvicinare la sanità al cittadino e di promuovere la cultura della prevenzione, farà tappa domani allo Zen. Sarà la villetta dei piazza Gino Zappa ad ospitare camper e gazebo dell'Asp. Dalle ore 9.30 alle 16.30 gli utenti potranno usufruire di una lunga serie di prestazioni, tra cui: Screening del cancro alla mammella (mammografia con mammografo digitale di ultima generazione); Screening del tumore al colon-retto con distribuzione del sof test per la ricerca del sangue occulto nelle feci (e consegna nelle due farmacie del quartiere); Screening Pap test per la prevenzione del tumore del collo dell'utero (presso il vicino Consultorio di via Einaudi); Screening del diabete e dei fattori di rischio cardiovascolari; Screening cardiologico; Prevenzione della cecità; Prevenzione e diagnosi precoce dell'Asma e della Broncopneumopatia cronica ostruttiva (visita pneumologica e spirometria); Vaccinazione antinfluenzale (per tutte le persone di età superiore a 63 anni); Servizi all'utenza (CUP mobile, scelta e revoca del medico di famiglia, esenzione ticket per reddito); Il camper dei veterinari dell'Asp assicurerà tra l'altro la «microchipatura» dei cani.

L'accesso a tutte le prestazioni, compresa la mammografia, sarà gratuito, diretto e senza alcun bisogno di ricetta o prenotazione. Per ogni cittadino che si sottoporrà allo screening verrà redatta una cartella clinica.

Ebola, medico grave

Terzo trattamento sperimentale e nuovo plasma per il "paziente zero" ricoverato allo Spallanzani

ROMA. È stata forse la notte più difficile per il medico siciliano, quella fra sabato e domenica, ricoverato allo Spallanzani: la febbre è rimasta alta ed è stazionario ma è ancora in prognosi riservata. I visi dei medici non nascondono la preoccupazione e le stesse poche parole fuori bollettino medico di Giuseppe Ippolito, il direttore scientifico della struttura, fanno capire la tensione e la concentrazione dei sanitari. Persistono i disturbi gastroenterici, la febbre elevata, la profonda spossatezza e l'esantema cutaneo diffuso, così come cita il bollettino. Ma ci

sono anche segni positivi: è autosufficiente, risponde a tono alle domande poste e riesce a camminare autonomamente nella stanza. Il medico di Emergency «ha ben tollerato il terzo trattamento sperimentale, cioè il farmaco che agisce sulla risposta immunitaria» e ora le speranze sono riposte in un ulteriore trattamento con plasma di un convalescente, arrivato questa volta dalla Germania. Precedentemente era stata usata una sacca con il plasma arrivato dalla Spagna. Un vero e proprio modello di azione non c'è. Non esiste un protocollo preciso da seguire.

IL MANCATO CALO PREZZI Benzina, denuncia Codacons

CATANIA. Un esposto alle Procure di tutta la Sicilia per denunciare il mancato calo dei listini di benzina e gasolio: lo annuncia il Codacons. «Le quotazioni internazionali del petrolio continuano a calare da mesi, raggiungendo i minimi degli ultimi anni - spiega l'associazione - Nonostante ciò i prezzi di benzina e gasolio in Italia continuano ad essere i più elevati d'Europa, e le riduzioni delle quotazioni del greggio non si riflettono in modo analogo sui listini alla pompa. La situazione comporta maggiori esborsi in capo alla collettività, oltre ad influire negativamente sui prezzi dei prodotti».

Bene i primi test vaccini verso l'"assoluzione" ma resta la paura

Il ministero. Domani i risultati, «ma c'è il rischio ora di un'altra vittima: la prevenzione»



MARIA EMILIA BONACCORSO

● **AUSTRIA**
Nel Paese, dove è usato il Flud secondo quanto riferisce l'Age (L'agenzia austriaca per la salute e la sicurezza alimentare) «non sono stati osservati effetti collaterali, né gravi, né lievi».

● **GERMANIA**
In Germania si sottolinea che «finora, il rapporto tra il vaccino e le morti non è ancora stato dimostrato secondo l'azienda produttrice».

● **SPAGNA**
In Spagna si prova a rassicurare i cittadini ponendo l'accento sul fatto che «le dosi sospette del vaccino non sarebbero distribuite all'estero ma unicamente in Italia».

ROMA. Dopo la fiammata iniziale rallenta il numero delle segnalazioni di morti di anziani che si erano vaccinati contro l'influenza con il Flud della Novartis o con altri vaccini: 13 in tutto. L'ultimo caso segnalato ufficialmente è quello di una donna in Umbria, ha spiegato il direttore dell'Aifa Luca Pani. L'agenzia del farmaco in queste ore ha messo a punto anche la relazione che verrà consegnata oggi all'Em, l'agenzia regolatoria europea con sede a Londra. E salgono a 5 le inchieste. Dopo quelle aperte dalle procure di Siena, Siracusa, Prato e Chieti ora la procura di Parma ha aperto un fascicolo sulla morte dell'ultranovantenne morto giovedì dopo la somministrazione del vaccino antinfluenzale. L'ipotesi di reato (contro ignoti) è di omicidio colposo.

Oggi avrà inizio l'esame approfondito dell'intera problematica in sede europea presso il Comitato per la Valutazione dei Rischi e la Farmacovigilanza dell'Agenzia Europea dei Medicinali, che si concluderà entro giovedì 4 dicembre, ha spiegato Pani. Per questa settimana sono poi attesi i primi risultati delle analisi tossicologiche condotte nei laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità. Buone notizie dai primi dati: nelle decine di campioni non sembrano esserci problemi tossicologici, ha confermato il commissario straordinario dell'Iss Walter Gualtieri Ricciardi. Bisognerà aspettare ancora qualche giorno ma sulla base delle analisi (le ultime arriveranno fra due settimane) e anche delle valutazioni in sede internazionale, potrebbe essere deciso di

13 MORTI
Alle precedenti 12 vittime "sospette" del vaccino, ieri si è aggiunto un altro caso in Umbria

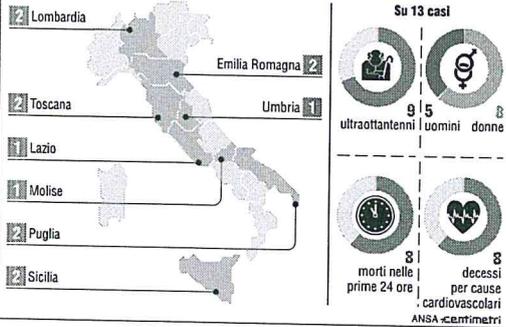
sbloccare il vaccino.

«I risultati dei primi esami condotti all'Istituto Superiore di Sanità non rivelano problemi nelle decine di campioni ricevuti subito dopo lo stop precauzionale da parte dell'Aifa» spiega il commissario straordinario dell'Istituto, Walter Gualtieri Ricciardi, che conferma così quanto aveva annunciato sabato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

«Martedì arriveranno i primissimi risultati ma ci vorranno altri 15 giorni per quelli finali - ha aggiunto - Sono abbastanza convinto che non troveremo nulla dalle analisi sui campioni che stiamo realizzando», si è sbilanciato Ricciardi. Le analisi sono partite subito dopo l'alert dell'Aifa. Nei laboratori dello storico istituto di fronte all'Università La Sapienza e che rappresenta il braccio tecnico-

Le 13 morti sospette

Decessi di anziani sui quali si indaga per capire se ci sono relazioni con la vaccinazione antinfluenzale



scientifico del Ministero della Salute stanno valutando se l'allarme nazionale ha un fondamento: si parte dai dati tossicologici. È necessario escludere che dentro i lotti di vaccini possa esserci finita una sostanza sbagliata, deteriorata o in misura non corretta.

I primi test, consegnati in tempi record al ministero sono rassicuranti. Ma per una decisione di questo peso servirà avere il quadro completo che sarà a disposizione solo fra 15 giorni.

Ricciardi non nasconde però la sua preoccupazione per un'altra vittima della vicenda: la prevenzione. Si teme una ulteriore caduta verticale del numero delle persone che si sottopongono alle vaccinazioni, che, affermano in coro ministri, regioni, scienziati e medici, sono davvero una amma efficace per salvare centinaia di migliaia di vite ogni anno.

L'ultimo caso segnalato all'Aifa attraverso la Rete Nazionale di Farmacovigilanza riguarda un nuovo caso di decesso avvenuto in concomitanza temporale con la somministrazione del vaccino antinfluenzale Flud. Si tratta di una paziente di 83 anni che soffre di gravi patologie e che era sottoposta a molte cure. In tutto il numero di morti sale così a 13. Le segnalazioni riguardano 7 Regioni: Sicilia (2); Molise (1); Puglia (2); Toscana (2); Emilia Romagna (2); Lombardia (2); Lazio (1) e Umbria (1). Anche la contabilizzazione dei casi ufficiali non coincide esattamente con quelli segnalati in cronaca.

Strascichi infine di polemiche politiche. La Toscana è stata più che tempestiva e «non c'è bisogno di polemiche, le polemiche non servono, dobbiamo collaborare. Se ci sono Regioni in ritardo il ministro dica quali sono, se va migliorato il sistema il ministro convochi la Conferenza delle Regioni per trovare i miglioramenti», ha detto il governatore toscano Enrico Rossi in merito alle presunte inefficienze delle Regioni di cui ha parlato il ministro Beatrice Lorenzin sulle segnalazioni per il vaccino antinfluenzale.

LA PAURA DEI SICILIANI, LE RASSICURAZIONI DEGLI ESPERTI

«Per ora non c'è correlazione causa-effetto»

I medici: «Questo caso non deve mettere a rischio la campagna vaccinale che invece salva vite»

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Non c'è alcun "caso Sicilia" legato alle morti sospette provocate dal vaccino antinfluenzale. La notizia arriva direttamente dall'Istituto superiore di Sanità che, come accade in questi casi, prima di emettere sentenze che potrebbero essere deleterie per l'immagine, attende l'esito degli esami autoptici sui due siciliani che sono deceduti a qualche ora di distanza dall'inoculazione del vaccino.

Al momento, come sottolineano da Roma, non c'è alcuna connessione tra il vaccino e il decesso dell'uomo di 68 anni di Augusta e dell'anziana di 87 anni di Siracusa. Nessun causa-effetto, al momento dunque. Anche l'assessorato della Salute ha sottolineato che finora i test che sono stati eseguiti hanno dato

esito negativo. Tuttavia, mentre nelle grandi città dell'Isola si prosegue regolarmente la vaccinazione degli over 65 dai medici di famiglia e nei Centri vaccinali delle Asp, nei piccoli centri c'è qualche titubanza, soprattutto tra gli anziani, alla luce delle ultime notizie che sono state diffuse ed in particolare alle 12 vittime che si sono registrate in tutta Italia. Psicosi, paura, preoccupazione che spingono tanti a non vaccinarsi o a attendere notizie più sicure.

Di conseguenza, sono nettamente aumentate nelle ultime ore le telefonate per chiarimenti al call center del ministero della Salute. Tantissime sono state le domande che i siciliani hanno rivolto agli esperti. Al numero di pubblica utilità "1500" sono arrivate dalla Sicilia decine di telefonate di cittadini che chiedevano se i vaccini sono sicuri e se

fosse il caso di non vaccinarsi per paura di avere controindicazioni.

Intanto, tutte le segreterie provinciali della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) dell'Isola hanno diffuso una nota in cui viene sottolineato che «il divieto di utilizzo di due lotti di vaccino antinfluenzale Flud da parte dell'Aifa è stato disposto a scopo precauzionale. Già in passato ci sono stati lotti interi bloccati per mesi per un evento avverso e poi liberati perché non c'era correlazione. Bisognerà attendere l'esito delle verifiche per stabilire se c'è un nesso di causalità con le morti avvenute nel Siracusano. Sicuramente è un episodio che ha diffuso paura tra la cittadinanza e potrebbe mettere a rischio la campagna vaccinale. Questa cosa non possiamo permetterla perché i vaccini sono sicuri e salvano vite».

SANITÀ. Si comincia con cardiologia pediatrica. A Ditelo a Rgs il direttore generale, Giovanni Migliore: «Aperti tutto il giorno. Le visite e gli esami a carico dell'ospedale»

Civico, ambulatori no-stop per ridurre le attese

Da gennaio partono i servizi aggiuntivi: prestazioni sanitarie pubbliche, ma al di fuori dall'orario di lavoro tradizionale

Ripuliti gli spazi esterni, si sta lavorando ad un piano di ristrutturazione complessivo: «Quello che della Sicilia poteva essere un fiore all'occhiello - commenta un lettore - è, invece, un cumulo di degrado».

Salvatore Fazio

Al Civico arrivano gli ambulatori no stop. A gennaio apriranno i servizi aggiuntivi: prestazioni sanitarie pubbliche, ma al di fuori dall'orario tradizionale. Questo per abbattere le attese.

Si comincia con cardiologia pediatrica, dove per fare una visita bisogna attendere anche un anno. Lo ha annunciato ieri mattina, intervenendo a Ditelo a Rgs, il direttore generale dell'ospedale Civico, Giovanni Migliore. «Apriremo gli ambulatori tutto il giorno per le visite e gli esami maggiormente richiesti. I medici effettueranno attività oltre l'orario ospedaliero e spiega Migliore - il servizio sarà a carico dell'ospedale».

A Ditelo a Rgs la protesta di Vincenzo Pianelli, che ha segnalato che per una visita della madre, che da prescrizione medica andava garantita entro 10 giorni, c'è un'attesa di oltre un mese. Mentre Andrea Marino, attraverso la pagina Facebook del Giornale di Sicilia, ha segnalato alcuni spazi degradati dell'ospedale Civico: «Quello che della Sicilia poteva essere un fiore all'occhiello, invece è un cumulo di degrado sia interno che esterno. Si dovrebbero vergognare a tenere i nostri ospedali in questo degrado». Sempre Vincenzo Pianelli, in una mail a ditelo@gds.it, scrive: «Vi segnalano l'ennesimo disagio che sono costretto a sopportare a causa della disorganizzazione all'interno dell'ospedale Civico. Ho una ricetta a nome di mia madre con priorità B, prestazione da eseguire entro 10 gg, per una visita neurochirurgica. Sono andato al



Gli ambulatori saranno aperti tutto il giorno: al via con cardiologia pediatrica

NOI E LORO. In rete i medici convenzionati esterni «Super cup», a Messina si attiva il centro unificato di prenotazioni

Da gennaio a Messina sarà attivo il «super cup»: un grande centro unificato di prenotazioni sanitarie che metterà insieme, oltre all'Asp, al Policlinico e all'ospedale Pardo, anche gli ambulatori medici convenzionati.

In questo modo i pazienti potranno rivolgersi al nuovo servizio e prenotare visite ed esami specialistici nella struttura più vicina e con il minor tempo di attesa.

Lo ha annunciato, intervenendo in diretta ieri mattina alla trasmissione radiotelevisiva, il direttore sanitario dell'Asp di Messina, Domenico Sindoni: «In questo modo - ha spiegato - puntiamo a ridurre le liste di attesa negli ospedali e negli ambulatori del

l'Asp. Infatti, grazie al nuovo sistema saranno collegati in rete anche i medici convenzionati esterni. Per i pazienti, dunque, non ci sarà un aggravio di costi, ma soltanto molti vantaggi».

In trasmissione si è parlato anche dei 300 reclami al tribunale dei diritti del malato per liste d'attesa all'ospedale di Patti: «Grazie al nuovo sistema - ha replicato Sindoni - le liste d'attesa saranno ridotte e di molto. Tutto questo sarà possibile grazie alla sinergia e alla collaborazione dei medici convenzionati con il servizio sanitario nazionale. C'è il massimo impegno delle strutture sanitarie a ridurre i tempi e garantire un servizio sempre migliore». (SFAZ)

Cup per prenotare e già all'ingresso l'addetto alle informazioni e al rilascio del numero per il turno mi ha detto che difficilmente avrei potuto prenotare a breve, ma almeno dopo un mese». Pianelli, così, si è recato al reparto di Neurochirurgia e ha cercato di parlare con un responsabile per spiegare l'urgenza di tale visita, in quanto la madre «a causa dei dolori - scrive -, da quasi due mesi è a letto e le cure a base di infiltrazioni non sono servite a lenire il dolore». L'ambulatorio di Neurologia funziona solo due giorni a settimana, il martedì e venerdì. E, dunque, i tempi di attesa per i pazienti lievitano arrivando anche fino a gennaio, se non oltre. «Mia madre sta male adesso - dice Pianelli - Ho provato a far valere il diritto ad avere la prenotazione con priorità B come prevede la legge e l'ospedale dovrebbe essere tenuto ad ottemperare alla mia richiesta, ma la risposta è stata un secco no. Io non voglio rivolgermi ad altra struttura - continua - perché qualora mia madre avesse bisogno di ricorrere ad intervento chirurgico, dovendolo effettuare tramite ospedale, il chirurgo per un'ulteriore conferma della gravità del problema, farebbe ripetere gli esami del caso, con ulteriore perdita di tempo e strazio per mia madre. Come già successo in passato anche per iniziare una fisioterapia». Pianelli aggiunge che ha sperimentato lunghe liste d'attesa anche per la risonanza magnetica.

Il direttore generale dell'ospedale Civico, Giovanni Migliore, ha spiegato che gli spazi segnalati da Marino sono stati ripuliti e si sta lavorando ad un piano di ristrutturazione complessivo. Per ridurre le attese, invece, saranno avviati gli ambulatori supplementari: «Lo abbiamo deciso insieme ai sindacati del personale - conclude -. Si lavorerà oltre l'orario di servizio, senza costi aggiuntivi per i pazienti che saranno visitati». (SFAZ)

La Sanità che funziona

Il manager Giovanni Migliore: «Puntiamo sul metodo della condivisione per raggiungere un obiettivo comune». Lunedì s'insedia il direttore sanitario Lia Murè. Dopo un anno di stop ripresi i lavori per il Cemi: aprirà nel 2017



GIOVANNI MIGLIORE DIRETTORE GENERALE ARNAS CIVICO



IL NUOVO CANCER CENTER "MAURIZIO ASCOLI" AL CIVICO (FOTO AEFTE)

Al "Civico" modello organizzativo più snello e l'oncologico diventa ospedale autonomo

Dall'1 gennaio apertura del nuovo "Maurizio Ascoli" con 100 posti letto

ANTONIO FIASCONARO

La parola d'ordine è "nuovo modello organizzativo". È quello su cui punta il direttore generale dell'azienda ospedaliera Arnas Civico, Giovanni Migliore. Un modello che possa rilanciare in modo moderno e snello, fuori dai canoni del passato un'azienda "votata" all'emergenza e all'alta specialità.

Tuttavia, come spesso accade in questi casi, l'innovazione si scontra con i bilanci. «In atto abbiamo un disavanzo strutturale importante di circa 60 milioni di euro ereditato dalle precedenti amministrazioni. Quindi un fardello assai pesante che può anche frenare lo sviluppo dell'azienda. Ma io guardo avanti e quindi con fiducia e con la collaborazione di tutti metto in atto questo nuovo modello».

Migliore parla di un metodo di lavoro: «È il metodo della condivisione che si sposa con la trasparenza e con l'equità. Significa offrire a ciascuno la possibilità di esprimere quello di cui è capace non avendo giudizi preconfezionati, ma basandosi su un sistema che misura le "performance" individuali. Questo è il metodo che può dare innovazione. Il percorso è lungo perché io mi ritrovo un'azienda non in equilibrio finanziario e quindi a noi è stato chiesto un piano industriale che consente nel tempo il recupero di questo disavanzo. Insieme a questo c'è anche una oggettiva carenza di "governance" clinica. Per anni non c'è stata una direzione sanitaria strategica e dalla prossima settimana (da lunedì 1 dicembre, ndr) l'azienda potrà contare su questa figura (si tratta di Lia Murè, così come annunciato dal nostro giornale qualche settimana fa, ndr). Figura fondamentale insieme a quella del direttore generale. L'azienda è fatta da professionisti eccellenti e di dirigenti di grandissimo livello. La necessità oggettiva di essere coordinata verso un obiettivo che deve essere raggiunto insieme da tutti. Un gioco di squadra e soprattutto un gioco che riesca a restituire alla città le sfide che abbiamo raccolto in questo periodo».

IL NUOVO "MAURIZIO ASCOLI". La prima sfida parte con l'apertura del "Cancer Center", il nuovo ospedale oncologico che, come ha ribadito lo stesso

manager dell'Arnas Civico non cambierà nome. «Rimarrà dedicato a Maurizio Ascoli - sottolinea Migliore - avremo dal primo gennaio in funzione le sale operatorie i reparti di degenza riservati soltanto all'assistenza ordinaria, mentre tutti gli ambulatori saranno spostati nei primi due piani del vecchio oncologico. A disposizione ci sono 100 posti letto, moderni e funzionali e la parola d'ordine sarà collaborazione tra le varie branche specialistiche. Apriremo in contemporanea anche la Medicina Nucleare, mentre la terapia del dolore avrà una struttura nuovo in simbiosi con la Lungodegenza e l'hospice. Dobbiamo aprire subito almeno 18 su 24 posti previsti di lungodegenza e nel contempo realizzeremo anche un'area aria-

trica. La novità sta anche nella nomina di un direttore sanitario di presidio che avrà il compito di catalizzare tutte le attività al suo interno come in un ospedale autonomo».

CENTRO DI ECCELLENZA MATERNO INFANTILE. Dopo un anno e mezzo di stop, sono ripresi nei giorni scorsi a Fondo Malatucca i lavori per la realizzazione del Cemi (Centro di eccellenza materno infantile) che ospiterà il nuovo ospedale pediatrico della città così come previsto da un decreto dell'assessorato regionale alla Salute.

«Siamo ripartiti e speriamo che adesso non ci fermiamo più - aggiunge Migliore -. C'era un progetto di massima e adesso ci avvieremo ad un progetto esecutivo. Sono convinto che i lavori si

concluderanno entro in prossimi due anni e il mio successore alla direzione generale potrà avere l'onore di inaugurare il Cemi, penso non prima del 2017. Anche per quanto riguarda questo Centro bisognerà procedere con un modello organizzativo simile a quello che verrà fatto per il Cancer Center».

MIGLIORE RESTA AL SUO POSTO. Il Tar Sicilia ha dato ragione all'attuale direttore generale che ha esaminato il merito della controversia sul ricorso presentato da Manlio Magistri per l'annullamento della sua nomina a manager dell'Arnas Civico. I magistrati amministrativi hanno dato ragione a Migliore e hanno condannato Magistri al pagamento delle spese giudiziali (1000 euro), oltre accessori come per legge.

Sanità

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

28 novembre 2014

Manovra, ecco gli emendamenti per la sanità

di Barbara Gobbi

Approda al Senato senza grandi novità per il Ssn la legge di stabilità 2015 (C-2679-bis). La manovra (relatore Mauro Guerra, Pd), che dopo la conclusione dei lavori in commissione Bilancio di Montecitorio ha incassato la fiducia dell'aula, andrà avanti con tempi contingentati. E nel frattempo i governatori avranno tempi più stretti per trovare la "quadra" rispetto al taglio da 4 miliardi imposto dal premier Renzi. Tanto che giovedì 4 dicembre il presidente Chiamparino ha chiesto la convocazione di una Conferenza unificata straordinaria da cui dovrebbe arrivare il parere delle Regioni sulla manovra, ultima data utile prima del passaggio al Senato.

Magro il bottino delle modifiche alla legge introdotte dalla Camera. Intanto, l'articolo 39 ("Potenziamento delle misure di sorveglianza e contrasto delle malattie infettive e diffuse nel territorio nazionale e dei livelli di controllo della profilassi internazionale") proposto dal Governo è volto a rafforzare la strategia anti-Ebola. Nel 2015, risorse per tre milioni (1,5 milioni l'anno a partire dal 2016) sono destinate al ministero della Sanità per fronteggiare meglio le emergenze sanitarie e autorizzare, anche in deroga alla normativa vigente, le richieste di aspettativa (per non oltre sei mesi) da parte di medici e paramedici che intendano prestare la propria opera nei Paesi africani flagellati dall'Ebola. Due milioni vanno sempre per il 2015 all'Istituto "Lazzaro Spallanzani" di Roma (un milione l'anno nel 2016 e 2017). Contributo la cui erogazione avverrà previa presentazione da parte dell'Istituto del piano di sviluppo dell'unità di alto isolamento.

È "passato" poi l'emendamento proposto dal Movimento 5 Stelle sui farmaci monodose: per razionalizzare e contenere la spesa farmaceutica, entro un anno dall'entrata in vigore della legge il ministero della Salute di concerto con l'economia è delegato a emanare un decreto ad hoc, che non dovrà comportare extra-oneri per la finanza pubblica.

Novità in arrivo sui dispositivi medici e per i produttori omeopatici. Un emendamento all'art. 33 lettera b) prevede che ai fini della predisposizione dei capitolati di gara si garantiscano, per esigenze terapeutiche, più tipologie per i presidi utilizzati a domicilio in caso di patologie croniche adattabili ai diversi tipi di pazienti, «fatto salvo il principio della valutazione costo-efficacia». Quanto all'omeopatia, «al fine di assicurare maggiori entrate, le tariffe a carico delle aziende titolari per il rilascio dei provvedimenti di rinnovo dell'Aic, comprese quelle relative ai rinnovi ancora in corso, vanno dagli 88 euro per le formulazioni unitarie ai 1.200 euro per i medicinali complessi. Entro il 31 marzo 2015 l'Aifa dovrà individuare e pubblicare in Gazzetta Ufficiale la documentazione necessaria per l'Aic secondo modalità semplificate. Dalla pubblicazione del provvedimento, le aziende titolari provvedono alla presentazione delle domande entro il 30 giugno 2017.

Ultimo ma non certo per importanza, il Fondo per la non autosufficienza: incassa 400 milioni, incluse le risorse per i malati di Sla, drenando in parte il Fondo per la famiglia.

28 novembre 2014

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

Sanità

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

28 novembre 2014

Antinfluenzale, rischio psicosi anti-vaccino. Il ministero attiva il numero verde

Il direttore dell'Agenzia del farmaco, Luca Pani, l'aveva previsto: «Aumenteranno le segnalazioni. Ne stiamo già ricevendo diverse», aveva detto alle agenzie, puntando il dito sulla grande attenzione mediatica e sull'allarme relativo al "caso vaccini". E, puntualmente, dopo le morti sospette legate alla somministrazione del vaccino Fluad in Sicilia, Molise, Toscana e Puglia, è arrivato il caso di Como, in Lombardia, quello di Parma in Emilia e i due di Roma, nel Lazio. Intanto il ministero della Salute metterà a disposizione a breve il proprio numero verde 1500 per raccogliere le segnalazioni e rispondere ai cittadini.

Sulla morte dei due anziani a Roma in seguito a complicazioni dovute forse alla somministrazione di un vaccino anti-influenzale, la Procura della Capitale, d'ufficio, ha avviato una serie di verifiche e disposto l'autopsia sui corpi. **Rischio psicosi.** A questo punto è ormai psicosi, tanto che alla stampa e alla stessa agenzia arrivano segnalazioni da tutta Italia di decessi presumibilmente collegati alla vaccinazione anche alla lontana. Morti che in ogni caso «vanno attentamente valutate», specifica Aifa, per poter escludere o accertare un legame con i lotti già sotto osservazione. In sei casi, agli anziani era stata somministrata una dose di vaccino Fluad appartenente ai due lotti sospetti il cui utilizzo è stato bloccato ieri dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa): i lotti 142701 e 143301.

Nel caso del decesso sospetto a Parma, invece, l'anziano non era stato vaccinato con un campione del farmaco inserito nei lotti bloccati. «La vaccinazione antinfluenzale rappresenta la più valida ed efficace misura di prevenzione dell'influenza e delle sue complicanze che, specie nei soggetti più deboli, possono essere anche gravi o a rischio di vita. I

vaccini autorizzati per l'uso nell'uomo sono prodotti biologici sicuri, poiché sono sottoposti ad una serie di controlli accurati che vengono effettuati sia durante la produzione e prima della loro immissione in commercio, sia dopo la loro commercializzazione». Lo ha specificato in una nota l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa).

Il sistema di sorveglianza funziona.

«Le segnalazioni di sospette reazioni avverse, parte integrante del monitoraggio dei farmaci e dei vaccini, giungono all'Aifa dagli operatori sanitari mediante un'apposita scheda che ha lo scopo di rilevare e riportare all'autorità competente tutte le sospette reazioni avverse, indipendentemente dal nesso di causalità. Le schede - spiega l'Aifa - vengono inserite nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza e valutate dall'Aifa, che prontamente analizza l'eventuale segnale e adotta, qualora sia necessario, provvedimenti restrittivi a scopo cautelativo».

«Ancora da verificare eventuale correlazione con morti sospette»

«Nel caso in questione - prosegue l'Agenzia - l'Aifa ha ritenuto opportuno adottare il divieto di utilizzo dei due lotti del vaccino Fluad in attesa di poter verificare - alla luce dei risultati delle analisi di laboratorio, delle ulteriori relazioni cliniche e dei referti autoptici - l'eventuale correlazione tra la somministrazione delle dosi di vaccino e gli eventi avversi riferiti».

«L'Agenzia Italiana del Farmaco, nel ribadire la natura esclusivamente cautelativa del ritiro dei due lotti del vaccino antinfluenzale Fluad della Novartis Vaccines and Diagnostic, condivide la posizione espressa oggi a mezzo stampa dalla Direzione Generale Salute della Regione Lombardia, che - dopo avere avuto notizia dall'Asl di Como del decesso di un paziente cui era stato somministrato un vaccino anti-influenzale Fluad (lotto non sospeso) - in stretto contatto con l'Aifa, ha raccomandato comunque la prosecuzione della campagna vaccinale antinfluenzale», conclude l'Aifa.

28 novembre 2014

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati